



GRE CODE
GRE.EEC.R.25.IT.W.14622.00.117.00

PAGE
 1 di/of 4

TITLE:AVAILABLE LANGUAGE: IT

“IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA”

Riscontro punto 6 delle Integrazioni MITE su Geologia e Idrogeologia



File: GRE.EEC.R.26.IT.W.14622.00.117.00

00	16.07.2021	EMISSIONE	W. MICCOLIS (SCS)	W. MICCOLIS (SCS)	W. MICCOLIS (SCS)
REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED

GRE VALIDATION

A.PUOSI

COLLABORATORS

VERIFIED BY

VALIDATED BY

PROJECT / PLANT IMPIANTO EOLICO ACQUAVIVA	GRE.EEC.R.25.IT.W.14622.00.117.00																		
	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT			SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION							
	GRE	EEC	R	2	5	I	T	W	1	4	6	2	2	0	0	1	1	7	0

CLASSIFICATION

UTILIZATION SCOPE

This document is property of Enel Green Power S.p.A. It is strictly forbidden to reproduce this document, in whole or in part, and to provide to others any related information without the previous written consent by Enel Green PowerS.p.A.

6 IDONEITA' GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA

6.1. Richiesta MITE

La relazione appare solo descrittiva e non supportata né da indagini puntuali né da verifiche in grado di determinare il grado della stabilità dei versanti interessati sia dalle opere puntuali che lineari pre e post operam. Dal punto di vista idrogeologico, non emergono dati e informazioni circa la presenza di falde idriche e la loro eventuale interazione con le opere da realizzare.

6.2. Richiesta MITE

Alla luce di quanto evidenziato si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici al fine di verificare l'idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell'ubicazione dei singoli aerogeneratori che per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la stazione elettrica, ed in particolare l'interferenza di eventuali falde idriche o di sorgenti idriche che possano interferire con le opere da realizzare e/o le eventuali fondazioni profonde che possano interferire con le opere da realizzare e/o le eventuali fondazioni profonde

RISPOSTA

La campagna di indagini geognostiche, pianificata per progetto ha indagato aree in cui l'accesso era consentito, cercando di investigare le litologie caratteristiche del sedime di fondazione degli aerogeneratori.

Nello specifico la campagna di indagini è consistita in:

- esecuzione di n. 5 indagini sismiche a rifrazione con restituzione tomografica in onde P;
- Esecuzione di n. 5 Indagini Sismiche MASW, al fine di definire la Vs, eq e di conseguenza la categoria del suolo di fondazione (NTC18).

Si ribadisce l'impossibilità in questa fase progettuale di poter eseguire indagini puntuali nelle aree di installazione degli aerogeneratori, in quanto allocate su aree private in cui non è possibile accedere.

Sulla base delle indagini eseguite sono state estrapolate informazioni specifiche circa l'assetto stratigrafico e geotecnico delle aree in studio.

Le indagini eseguite, rappresentano una prima caratterizzazione di massima dei litotipi affioranti all'interno dell'area di progetto: sarà cura e aspetto prioritario da parte del proponente integrare in fase di progettazione esecutiva, le indagini eseguite, andando ad investigare puntualmente ogni postazione in cui è prevista l'ubicazione degli aerogeneratori, nonché di ogni struttura interagente con il sottosuolo.

Il piano di indagini geognostiche esecutive prevede per ogni aerogeneratore l'esecuzione di:

- Sondaggi geognostici a carotaggio continuo spinti sino ad una profondità non inferiore a 30 m dal p.c.;
- Prove geotecniche in foro di sondaggio (prove SPT, prove dilatometriche, ecc)
- prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio;
- Indagini sismiche MASW e HVSR;

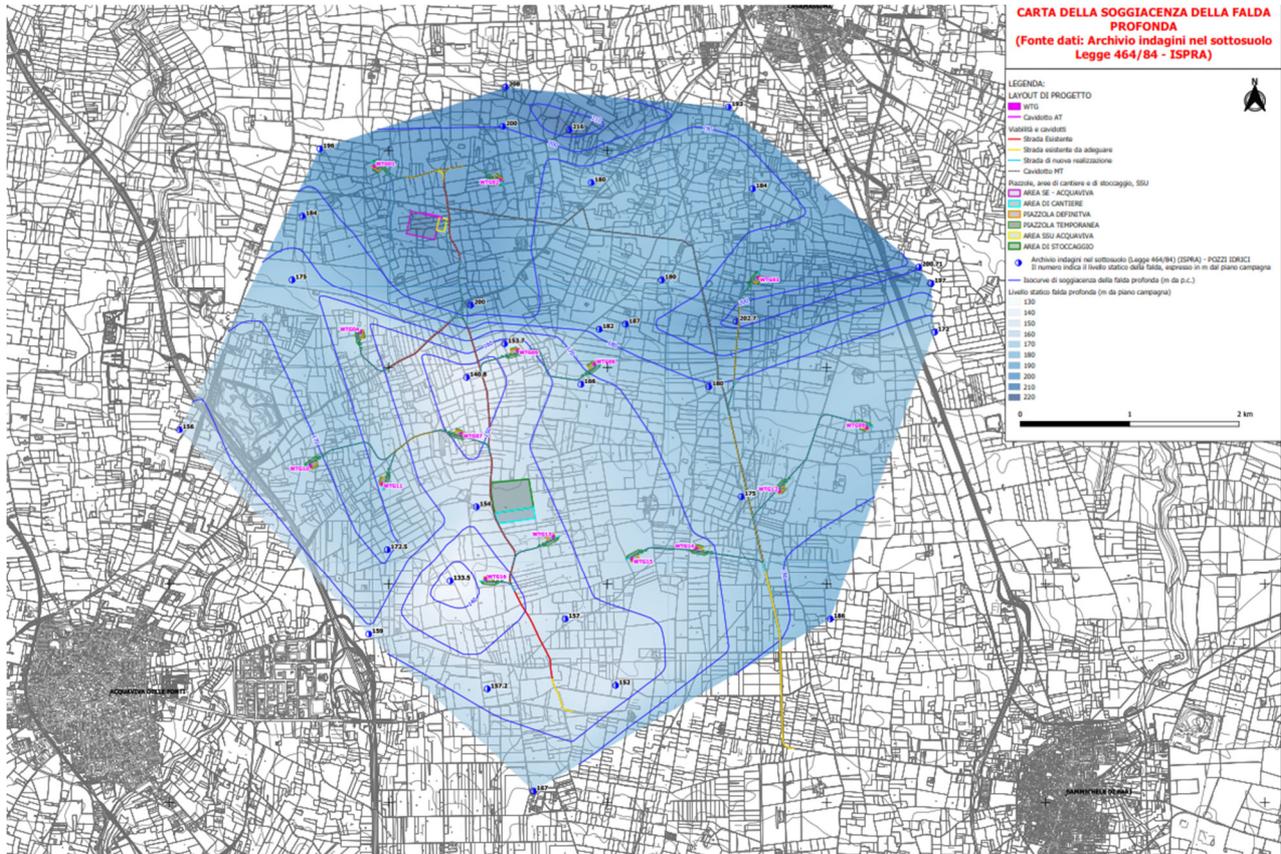
- Tomografie sismiche a rifrazione in inde P ed SH;
- Tomografie elettriche di resistività (ERT)

In merito alla stabilità dei versanti, a seguito del rilievo geologico e geomorfologico condotto sull'area, e data la natura sub-pianeggiante dell'area si ritiene del tutto nullo il rischio legato alla stabilità dei versanti. Tutte le aree risultano libere da perimetrazioni inerenti la pericolosità geomorfologica, considerando le più recenti perimetrazioni dell'UoM Puglia/Ofanto – Assetto Geomorfologico. Si ribadisce quindi (così come evidenziato nella relazione geologica, elaborato GRE.EEC.R.25.IT.W.14622.00.009.00 - Relazione_GeologicaSismica) che l'area non è interessata da alcun processo geomorfologico in atto e non vi è alcun segno che possa indicare l'instaurarsi di fenomeni di instabilità, pertanto si ritiene stabile e sicuro da un punto di vista geomorfologico, in merito alla stabilità dei versanti, sia in riferimento alle opere puntuali che lineari, pre e post operam.

In merito alla presenza di falde idriche si ribadisce (rif. elaborato GRE.EEC.R.25.IT.W.14622.00.009.00 - Relazione_GeologicaSismica) che le condizioni stratigrafiche ed idrogeologiche locali fanno sì che all'interno dell'area di progetto non vi sia la presenza di falde idriche superficiali né tantomeno emergenze idriche (sorgenti). **L'unica falda rilevata, è la falda profonda di base, che circola all'interno del basamento carbonatico, il quale costituisce il sedime di fondazione della quasi totalità dell'area in studio.** Quanto sopra è ampiamente descritto al paragrafo 6.2 della Relazione Geologica allegata al progetto (elaborato GRE.EEC.R.25.IT.W.14622.00.009.00 - Relazione_GeologicaSismica).

Al fine di rendere di più facile comprensione l'assetto idrogeologico locale, è stata prodotta apposita cartografia (Elaborato allegato) in cui sono ubicati tutti i pozzi idrici presenti nell'area di progetto, censiti dall'ISPRA nell'ambito del progetto "Archivio indagini nel sottosuolo (Legge 464/84)". Per ogni pozzo censito è indicato il livello statico della falda, così come indicato all'interno della scheda interrogabile per ogni pozzo censito. Dalla consultazione dei livelli statici dei pozzi idrici censiti, è stata elaborata la carta della isogiacenza della falda, espressa in metri dal piano campagna (sia in forma cromatica che con l'indicazione delle isocurve di soggiacenza)

Di seguito si mostra uno stralcio della tavola prodotta.



Dall'analisi dei pozzi censiti, si rileva che la falda di base (profonda), circola all'interno del basamento calcareo a profondità che vanno dai 130 m ai 200 m dal p.c.

In conclusione, vista la tipologia di fondazioni (il progetto prevede la realizzazione di fondazioni superficiali; non sono contemplate fondazioni profonde), data la certificata quota di rinvenimento della falda idrica profonda e data l'assenza di emergenze idriche (sorgenti), è possibile affermare con certezza che il progetto nella sua interezza non interferisce in alcun modo con l'assetto idrogeologico locale.